

D.D.G. n. 577

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. n. 10 del 15/05/2000;

VISTE le LL.RR. del 6 maggio 1981, n. 98 e del 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, recanti disposizioni per l'istituzione in Sicilia di Riserve Naturali;

VISTO il D.A. n. 970/91, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/88, il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;

CONSIDERATO che il citato piano regionale annovera, tra le altre, la riserva naturale orientata "Pantani della Sicilia Sud-Orientale", costituita da tre distinte aree, ognuna con un proprio perimetro e una propria suddivisione in Zona "A" e "B", ricadente nel territorio dei comuni di Ispica (RG), Pachino (SR) e Noto (SR), con una estensione complessiva di Ha 1385,03, di cui Ha 424,16 in Zona "A" e Ha 960,87 in Zona "B";

VISTO il piano di affidamento in gestione delle Riserve naturali adottato dal CRPPN nella seduta del 16/02/1993 e approvato, con modifiche, il 12/03/1993 dalla IV Commissione Legislativa dell'A.R.S., che ha assegnato la R.N.O. "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" all'Azienda Regionale Foreste Demaniali (A.R.FF.DD.) per la gestione;

VISTO l'art. 6 della L.R. 98/81 e s.m.i. che prevede che "in attuazione del piano regionale di cui all'articolo 5 si provvederà alla istituzione dei parchi e delle riserve con decreto previo parere del Consiglio regionale";

VISTE le note prot. n. 97/GAB del 13/01/2011 e prot. n. 273/GAB del 26/01/2011 a firma dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente con le quali si invita il Dipartimento Regionale dell'Ambiente "a porre in essere gli atti necessari per pervenire in tempi brevi all'istituzione della Riserva Pantani della Sicilia Sud-Orientale e al successivo affidamento";

VISTE le richieste per l'affidamento in gestione della R.N.O. "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" pervenute da parte di Enti Pubblici e di Associazioni naturalistiche, fra le quali quella dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali avente prot. n. 1032 del 25/01/2011;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.) nella seduta dell'11/05/2011 alla istituzione della riserva naturale "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" con la perimetrazione di cui al Piano delle Riserve;

RITENUTO di condividere il sopra citato parere;

VISTO il regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella R.N.O. "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" allegato al presente decreto;

RITENUTO di condividere il sopracitato regolamento;

RITENUTO di confermare la perimetrazione e zonizzazione di cui al citato decreto assessoriale n. 970/91;

RITENUTO di confermare quale Ente Gestore della R.N.O. "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" l'Azienda Regionale Foreste Demaniali (A.R.FF.DD.), individuata dal piano di affidamento in gestione delle Riserve naturali;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 98/81 e s.m.i., alla istituzione della R.N.O. "Pantani della Sicilia Sud-Orientale";

D E C R E T A

Art. 1 E' istituita, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 98/81 e s.m.i, la riserva naturale orientata "Pantani della Sicilia Sud-Orientale", costituita da tre distinte aree, ognuna con un proprio perimetro e una propria suddivisione in Zona "A" e "B", ricadente nel territorio dei comuni di Ispica (RG), Pachino (SR) e Noto (SR), con una estensione complessiva di Ha 1385,03, di cui Ha 424,16 in Zona "A" e Ha 960,87 in Zona "B"

Art. 2 I confini della riserva naturale sono quelli compresi all'interno delle linee di delimitazione segnate sulla carta topografica I.G.M.I. 277 III S.E. III S.O., in scala 1:25.000, di cui all'allegato n. 1, che forma parte integrante del presente decreto, e, specificamente, con lett. A l'area destinata a riserva integrale e con lett. B l'area destinata a riserva generale o pre-riserva.

Art. 3 La riserva naturale di cui all'art. 1 è tipologicamente individuata, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 98/81 e s.m.i., come riserva naturale orientata al fine di conservare e tutelare il vasto complesso di ambienti umidi costieri che ospita popolazioni di uccelli limicoli svernanti e consentire la sosta e la nidificazione della fauna e il restauro della vegetazione psammoalofila e mediterranea. Gli ambienti lacustri, caratterizzate da ampie oscillazioni del livello dell'acqua, danno ricetto ad una ricca varietà di aspetti di vegetazione sia prettamente alofila che igrofila, distribuite in cinture più o meno continue e fisionomicamente ben caratterizzate (Salicornieti, Junceti, Fragmiteti).

Art. 4 Nei territori destinati a riserva (zona "A") e preriserva (zona "B") vigono le disposizioni regolamentari, con cui si stabiliscono le modalità d'uso e divieti da osservarsi, di cui all'allegato n. 2 che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 5 La gestione della R.N.O. "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" è affidata, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 14/88, all'Azienda Regionale Foreste Demaniali (A.R.FF.DD.) per la gestione. Con successivo provvedimento, da emanarsi entro il termine massimo di un anno dalla data del presente decreto, dovrà essere sottoscritta e approvata la convenzione per l'affidamento in gestione della riserva naturale.

Art. 6 Entro un anno dall'istituzione della Riserva, l'Ente Gestore dovrà presentare all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente una proposta di modifica dei confini e della zonizzazione della riserva naturale orientata "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" e del relativo regolamento redatta sulla base di specifici e puntuali studi sugli aspetti naturalistici, sulla fauna e sulle attività agricole dell'area interessata.

Art. 7 In capo all'ente gestore di cui all'art.5 sono statuiti, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 14/88, i seguenti obblighi:

- a) provvedere alla tabellazione e/o recinzione, ove necessario, dell'area protetta. Il progetto è approvato dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (da ora in poi Assessorato);
- b) presentare annualmente una relazione programmatica e una relazione tecnico-scientifica consuntiva sullo stato della riserva, sui risultati conseguiti e sui programmi di gestione del bene affidato. L'ente gestore informerà, altresì, tempestivamente l'Assessorato di eventuali difficoltà di carattere straordinario riscontrate nell'esercizio delle funzioni affidate;
- c) fornire indicazioni utili al consiglio provinciale scientifico delle riserve e del patrimonio naturale (C.P.S.) le indicazioni utili per l'elaborazione del piano di sistemazione delle riserva comprendente:
 - le zone da destinare a protezione integrale per specifiche finalità;
 - le opere necessarie alla conservazione e all'eventuale ripristino dell'ambiente;
 - i tempi per la cessazione delle attività esistenti e incompatibili con le finalità istitutive della riserva;
 - la regolamentazione delle attività antropiche consentite, tra cui le attività agro-silvo-pastorali;
 - l'individuazione di aree da acquisire per il conseguimento delle finalità della riserva;
 - eventuali progetti di restauro e/o demolizione di fabbricati;
- d) individuare il responsabile della gestione della riserva;
- e) garantire l'osservanza delle modalità d'uso e divieto di cui al regolamento;
- f) determinare ed erogare gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica, nonché gli eventuali interventi a favore dei soggetti interessati dalla riduzione di attività economiche ai sensi dell'art. 22, legge regionale n.14/88.

Art. 8 L'ente gestore potrà disporre limitazioni in luoghi e determinati periodi dell'anno al fine di garantire lo svolgimento dei programmi di ricerca scientifica o di realizzare le finalità di conservazione naturalistiche o di attuazione dei piani dell'area protetta o per altre motivazioni di urgenza e necessità.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per il visto di competenza e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana per la pubblicazione.

PALERMO, lì 27 LUGLIO 2011

II DIRIGENTE GENERALE
(Giovanni Arnone)
FIRMATO